

## FIGURA XVIII.

*Piedestallo rotondo sopra gradini.*



A varietà è condimento di qualunque cosa; onde io mettendovi avanti ò le stesse cose alquanto mutate, ò altre del tutto diverse, credo, che terrouvi più desti, & accenderò il vostro desiderio di sempre più approfittarvi: Sì che non vi sia cosa, che non sappiate metter' in prospettiva. Quì torno à cimentare l' industria vostra, proponendovi questo piedestallo tondo, per vedere, se havete ben compreso la regola de' circoli, che più addietro v' insegnai. Ed à quest' effetto nulla replico di ciò, che hò detto altre volte. Dirò solo che la linea del taglio è *G.E.* l'occhio in pianta *O.* l'occhio per il profilo è *I.*, & *I.* parimente è l'occhio per il disegno riuscito anch'egli più grande, per le misure raddoppiate.

## XVIII. SCHEINBILD.

*Rundes saulgestül auf staffeln gestellt.*



DER unterschied deren sachen pflegt, wie die augen, so das gemüth zu ergötzen: daherò in dem ich eben diese etwas verenderte, oder ja neue ding darzeige, wiewol ich des lehrlings gemüth aufmuntern, den eyfer in der kunst zu steigen forthelffen, also zwar, das nichts fürgebracht werden möge, deffen sich ewremüh nicht erkühnte in die ferne laut unserer regel zu werffen. In diesem runden saulgestül zeigt, wie wol ihr die von den kreyfswerffen gegebene regel oder saczungen verstanden habt. Derohalben wider holle ich keine unterweisung, allein deüte ich die theil linie, nemblich *G. E.* das gegen-oder gleich-einschawende aug in *O*; das seithige in *I*; und eben in *I.* das aug zu der entfernung, so da gröffer scheineth ob gedoppleter maas.

*Figura 19.*